

Il Cavaliere in nero

Moroni, Giovanni Battista



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/RL480-00038/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/RL480-00038/>

CODICI

Unità operativa: RL480

Numero scheda: 38

Codice scheda: RL480-00038

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S25

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000007

Relazione con schede VAL: RL480-00107

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: ritratto maschile

Titolo: Il Cavaliere in nero

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24497

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Poldi Pezzoli

Indirizzo: Via Alessandro Manzoni 12-14

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Poldi Pezzoli

Altra denominazione: Palazzo Trivulzio

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Numero: 5240

COLLEZIONI [1 / 3]

Denominazione: Collezione Secco Suardo

COLLEZIONI [2 / 3]

Denominazione: Collezione conti Moroni di Bergamo

Data ingresso del bene nella collezione: 1845

Data uscita del bene nella collezione: 1958

COLLEZIONI [3 / 3]

Denominazione: Collezioni d'arte del Museo Poldi Pezzoli

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1567

Validità: ca.

A: 1567

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Moroni, Giovanni Battista

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1520/1524-1579

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tavola

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Altezza: 190

Larghezza: 101.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Rappresentato a grandezza naturale, il gentiluomo raffigurato nel quadro si staglia contro uno sfondo grigio, caratterizzato soltanto da semplici elementi architettonici: la cornice superiore di una zoccolatura, che divide orizzontalmente la scena, e le basi e le parti inferiori di due grandi lesene che poggiano su di essa. L'elegantissimo abito scuro indossato dal personaggio, da cui trae origine il titolo con cui l'opera è conosciuta da oltre un secolo, è dipinto con straordinaria finezza, in particolare nelle pieghe del pannello e nei delicati passaggi di luce e ombra che ne animano la superficie. Il bianchissimo orlo arricciato del colletto e dei polsini della camicia, la cosiddetta lattuga, crea un forte contrasto tonale con il colore nero del vestito. Il volto, incorniciato dalla barba e raffigurato di tre quarti, è colpito in pieno dalla luce che spiove da sinistra, mentre gli occhi sono puntati con intensità verso lo spettatore; l'incarnato è molto chiaro, leggermente arrossato in corrispondenza dell'orecchio, delle guance e del naso. La mano destra afferra un lembo della corta mantellina ornata con tre strisce di velluto, mentre la sinistra stringe l'impugnatura della spada appesa alla cintura. La pelle delle mani è bianchissima, quasi trasparente e lievemente venata.

Indicazioni sul soggetto: Ritratto maschile.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: recto, in basso a sinistra

Trascrizione: JO(HANNES) BAPTISTA / MORONUS P(INXIT)

Notizie storico-critiche

L'identità del personaggio, che mostra un'età apparente di circa trent'anni, è destinata, almeno per ora, a rimanere sconosciuta. Unanime è sempre stato il riconoscimento dell'altissima qualità del dipinto in esame, fin dalle sue prime citazioni nella letteratura critica, che ne ha sottolineato in particolare gli squisiti esiti coloristici e tonali, ottenuti con una tavolozza assai semplice e limitata, e lo straordinario grado di aderenza al vero.[...] L'opera è stata datata nel periodo medio dell'attività dell'artista vale a dire verso il settimo decennio: da Achille Locatelli Milesi (1922-1923), tra il 1560 e il 1565 da Antonio Morassi (1952) tra il 1563 e il 1565 da Gertrud Lendorff (1939) e, per considerazioni che si basano sullo stile, sul costume e sul clima che si esprime nell'eleganza spinta sotto l'apparenza austera, simile in questo al Secco Suardo [degli Uffizi] e al Vedovo di Dublino, da Mina Gregori (1979), tra il 1367 e il 1368 da Heinrich Merten (1928) dopo il 1570, sulla base del confronto con i coniugi Spini della Pinacoteca dell'Accademia Carrara, nella scheda del catalogo della mostra "I pittori della realtà in Lombardia", nel primo lustro dell'ottavo decennio da Paolo Plebani (2004), che considera il "Cavaliere in nero", i "Ritratti di Bernardo e Pace Rivola Spini" e il "Cavaliere di Boston" un piccolo ma compatto gruppo di opere eseguite nell'ultimo decennio di vita del pittore, che documenta, da parte dell'artista, una ripresa di quelle ricerche sulla tipologia del ritratto a figura intera, in cui Moroni si era cimentato con successo anche precedentemente, e nel quale il dipinto della collezione Stewart Gardner, datato 1576, rappresenta il momento più avanzato, cronologicamente parlando. Il fatto che il dipinto in esame, i due Spini e il Cavaliere di Boston siano tutti e quattro ritratti a figura intera caratterizzati da uno sfondo architettonico simile non implica, però, necessariamente che siano stati eseguiti negli stessi anni. La parete di sfondo grigia, caratterizzata dalla presenza di lesene o di semicolonne poggianti su una zoccolatura, ricorre infatti nella produzione ritrattistica di Moroni lungo tutto l'arco cronologico della sua attività, e non è tipica soltanto dell'ultimo periodo (si veda, ad esempio, il Ritratto di Gian Ludovico Madruzzo conservato all'Art Institute di Chicago, databile all'inizio del sesto decennio, in cui lo sfondo è assai simile). Il Cavaliere in nero fu con ogni probabilità eseguito verso il 1567, nell'ambito della cosiddetta seconda maniera argentea del pittore, come confermano i dati dello stile, quelli di storia della moda ricavabili dall'abito indossato dal personaggio e anche l'analisi della spada da lato appesa alla vita, così simile a quella del Museo Poldi Pezzoli (inv. 2575), che si data al 1560- 1565 circa. Questa cronologia è corroborata anche dal confronto con il Ritratto di un personaggio di casa Mosca (?) di Amsterdam, del 1565, e con il Ritratto di giovane uomo di Moroni conservato alla Carrara, datato 1567. In particolare in quest'ultimo sono rilevabili dettagli di moda vestimentaria coincidenti con quelli del dipinto in esame e un medesimo punto di stile: si noti in particolare come la lattuga della camicia sia praticamente sovrapponibile nei due dipinti. (Di Lorenzo, 2005)

RESTAURI E ANALISI**RESTAURI [1 / 2]**

Data: sec. XIX

Descrizione intervento: foderatura e rintelatura

RESTAURI [2 / 2]

Data: 2004-2005

Ente responsabile: I²Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze

Nome operatore: Gusmeroli, Luisa

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_RL480-00038_IMG-0000477429

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: Expo_OA_RL480-00038_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_RL480-00038_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Di Lorenzo A.

Titolo libro o rivista: Giovanni Battista Moroni. Il Cavaliere in nero. L'immagine del gentiluomo nel

Titolo contributo: Scheda di catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: pp. 78-82

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Morandotti A.

Titolo libro o rivista: Il Giornale dell'Arte

Titolo contributo: I cavalieri gemelli di Moroni

Anno di edizione: 2004

V., pp., nn.: n. 238, p. 30

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Plebani P.

Titolo libro o rivista: La collezione di casa Moroni: sulle tracce del pittore di Albino, in Giovan Battista

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 2004

V., pp., nn.: pp. 201-211, pp. 206, 207

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: Giovan Battista Moroni (1520-1578)

Titolo contributo: Introduzione al Moroni

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1979

V., pp., nn.: pp. 17-68, p. 30, p. 132

V., tavv., figg.: cat. 29

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo. I Cinquento

Titolo contributo: Giovan Battista Moroni. Tutte le opere

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1979

V., pp., nn.: v. III, pp. 286

V., tavv., figg.: cat. 153, 354

MOSTRE [1 / 6]

Titolo: Esposizione provinciale bergamasca

Luogo, sede espositiva, data: Bergamo, Palazzo delle Scuole ai Tre Passi, 1871

MOSTRE [2 / 6]

Titolo: Esposizione d'Arte Antica

Luogo, sede espositiva, data: Bergamo, Palazzo delle Scuole ai Tre Passi, 1875

MOSTRE [3 / 6]

Titolo: Exhibition of Italian Art 1200-1900

Luogo, sede espositiva, data: Londra, Royal Academy of Arts, 1930

MOSTRE [4 / 6]

Titolo: Kunstschatze der Lombardei. 500 vor Christus - 1800 nac Christus

Luogo, sede espositiva, data: Zurigo, 1948-1949

MOSTRE [5 / 6]

Titolo: I pittori della realtà in Lombardia

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Palazzo Reale, 1953

MOSTRE [6 / 6]

Titolo: Giovanni Battista Moroni. Il Cavaliere in nero. L'immagine del gentiluomo nel

Numero opera nel catalogo: n. 1

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Museo Poldi Pezzoli, 2005

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Vertechy, Alessandra

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando